



Amici dei bimbi
— POLO D'INFANZIA —



Ti auguro tempo

Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non
hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene potrai ricavarne
qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo
pensare,
non solo per te stesso, ma anche per
donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti a
correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per
trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti e
non soltanto per guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per guardare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo per sperare nuovamente
e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora
come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo, tempo per la
vita.

Elli Michler

Fondazione Polo d'Infanzia Amici dei Bimbi

Viale Gandolfi, 2/A - 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

Tel. Amministrazione 051 821177

Tel. Direzione e Scuola dell'Infanzia 051 821269

Tel. Nido 051 823159

www.asiloamicideibimbi.it - info@asiloamicideibimbi.it

asiloamicibimbi@pec.it



GIOCHIAMO CON I BAMBINI...

Il gioco rappresenta l'energia capace di investire le fasi e le attività della vita quotidiana dei bambini e degli adulti. Coinvolge il clima relazionale, il benessere e la crescita del corpo, la maturazione delle competenze cognitive, la regolazione della dimensione spaziotempo.

Nel corso di quest'anno, educatrici e insegnanti si sono accordate per proporre a gruppi misti di bambini diverse attività di gioco, caratterizzate da ordinate sequenze di azioni, affrontate insieme dai grandicelli della Scuola dell'Infanzia con tranquillità e sicurezza e dai piccoli del Nido con moti di sorpresa e tanta concentrazione. È stato così possibile osservarli in coppia (un grandicello e un piccolo) mentre, tenendosi spesso per mano, eseguivano le varie azioni, interagendo tra loro per superare le difficoltà o per condividere un passaggio ben riuscito.

Queste esperienze di socializzazione e di conoscenza delle capacità fisiche individuali stimolano il pensiero computazionale, quello che ha consentito alla nostra specie di inventare e costruire gli strumenti digitali (computer, tablet, cellulari...). Il percorso di maturazione di tale competenza richiede azioni di gioco corporeo ordinate, prima ripetute e poi variate, sempre interessanti e coinvolgenti, certamente proposte da educatrici e insegnanti a scuola, ma che possono essere riproposte dai genitori in casa o all'aperto.

È opportuno mettere a fuoco che la modalità comportamentale adulta di lasciare lungamente i bambini piccoli soli con un cellulare in mano è estranea a questo percorso di maturazione, perché li distoglie dagli oggetti reali, dalle persone e soprattutto dallo sviluppo delle loro abilità motorie e dalla capacità di organizzare e coordinare il pensiero.

La condivisione delle esperienze corporee, emozionali e cognitive attraverso il gioco è un supporto appropriato alla crescita complessa e tumultuosa del bambino in una fase di grande fragilità.

La pedagoga Irma Crepaldi

